**FORMAT PAPER IN ITALIANO**

Numero caratteri del contributo in italiano: 25.000 (pari a 8 pagine di rivista) o 30.000 (pari a 10 pagine di rivista)

compreso spazi, note e referenze bibliografiche, escluso abstract e CV autore/i.

**PAPER CON FORMAT, FONT, TABULAZIONI, CAPOVERSI E STILE DELLE REFERENCE DIFFERENTI DA QUELLI RICHIESTI**

**NON SARANNO ACCETTATI**

**Titolo del Contributo**

**Sottotitolo con caratteri minuscoli**

(complessivamente max 90 caratteri, spazi inclusi)

Nome Cognome, Nome Cognome

SECTION TYPOLOGY

Architecture  Essays & Viewpoint

Art  Research & Experimentation

Design  Review Articles

Dialogue

Doppio click nella casella scelta

SDGs (Sustainable Development Goals)

n° \_\_\_\_ n° \_\_\_\_ n° \_\_\_\_ n° \_\_\_\_

Scrivi il numero degli specifici Obiettivi a cui il paper può riferirsi

(max 4 tra quelli presenti alla pagina <agathon.it/agathon/catalog/category/sdg>)

Abstract

L’Abstract dell’articolo in Italiano non deve superare 900 caratteri, spazi inclusi. Il carattere da utilizzare è il Times New Roman corpo 9.

Keywords

inserire n. 5 parole chiave separate da virgole, il carattere da utilizzare è il Times New Roman corpo 9, caratteri minuscoli

Il testo dovrà essere scritto in modo conciso e chiaro, esplicitando la rispondenza al tema della Call for Papers. Nel seguente file andranno specificati: i riferimenti dell’Autore (nome, cognome, qualifica, struttura di appartenenza, telefono, e-mail); la sezione della rivista (Architettura, Arte, Design) e la tipologia dell’articolo (Essays & Viewpoint, Research & Experimentation, Review Articles, Dialogue) sottoposto a valutazione; n. 5 parole chiave che riflettano il contenuto del paper; le references che si citano nel paper. Il testo deve essere redatto secondo la formattazione del presente file di word; il carattere da utilizzare è il Times New Roman, corpo 11 e in dritto1; non inserire caratteri in corsivo. È possibile inserire delle parole tra virgolette singole (esempio: ‘casa’); non usare virgolette doppie (“…”). Tutte le references devono essere citate nel contributo tra parentesi, inserendo il cognome dell’autore e l’anno; esempio (Rossi, 2010). Se la citazione è testuale, inserirla tra caporali (non tra doppie virgolette) e riportare la pagina della pubblicazione/articolo; esempio: «[…] lorem ipsum» (Bianchi and Rossi, 2016, p. 265). Il paragrafo introduttivo non ha titolo e rientro. Nel testo vanno inseriti i riferimenti alle immagini; esempi: (Fig. 1) se singolo, (Figg. 1, 2) se doppio, (Figg. 1-3) se multiplo.

Il secondo capoverso di ogni paragrafo deve avere un rientro di cm 0,5. Per la scrittura valgono le norme redazionali previste nelle ‘Istruzioni Editoriali per gli Autori’, scaricabili dal sito internet alla pagina Informazioni ‘Per gli Autori e le Proposte’.

**Sezioni e capoversi** | Le sezioni dell’articolo e i relativi capoversi verranno formattati come segue: titolo della sezione in grassetto senza rientro, i successivi capoversi con rientro di cm 0,5, lasciando un rigo vuoto rispetto alla precedente/successiva sezione. Il contributo che presenterai sarà valutato dai Referee (secondo la scheda scaricabile alla pagina web Informazioni ‘Per gli Autori e le Proposte’); pertanto ti invitiamo a: 1) scaricare subito la suddetta scheda; 2) leggerla con attenzione prima di scrivere il contributo.

Per la stesura del contributo, l’Editorial Board suggerisce agli Autori di utilizzare la traccia che segue (non è però necessario che il paper riporti altrettanti titoli di paragrafi). L’Introduzione deve essere lunga abbastanza da sviluppare la proposta del paper, individuare i soggetti a cui è rivolto il contributo e illustrare lo stato dell’arte sull’argomento al momento in cui si scrive (con numero adeguato di references nel testo), senza però prevalere sull’intero contributo. Nell’Articolo si deve evincere chiaramente: l’originalità, l’innovatività e l’importanza dell’argomento e il contributo dell’autore al tema; l’avanzamento delle conoscenze per il settore disciplinare; l’approccio metodologico; le fasi della ricerca (nel caso di sperimentazioni, riportando sufficienti dettagli tali da consentirne la riproducibilità); i soggetti coinvolti e i finanziamenti (se presenti); gli obiettivi e i risultati raggiunti; gli aspetti analitici, propositivi e di dibattito. Il titolo deve chiarire il contenuto del testo; l’abstract deve chiarire il contenuto del testo e includere gli obiettivi dello studio; la tipologia del contributo deve essere coerente con la sua struttura.

In generale, dalla lettura del contributo si deve trovare risposta alle domande dei paragrafi che seguono.

**Originalità** | Da intendersi come il livello al quale il contributo introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare il tema trattato, e si distingue e innova rispetto agli approcci/studi/ricerche precedenti sullo stesso argomento.

Il contributo introduce un nuovo modo di interpretare criticamente l’oggetto del saggio o della ricerca? L’Autore spiega come evolve/amplia/innova la conoscenza sull’oggetto del saggio o della ricerca?

**Conoscenza e Utilizzo della Letteratura** | Gli studi o le ricerche precedenti sul tema del contributo sono riportati? Lo stato dell’arte è aggiornato al momento in cui si scrive? Il contributo presenta una comprensione critica della letteratura/stato dell’arte, delle pratiche e delle teorie (in particolare internazionali) trattate?

**Rigore Metodologico e Chiarezza Espositiva** | Da intendersi come il livello al quale il contributo presenta in modo chiaro gli obiettivi e lo stato dell’arte nella letteratura, una metodologia appropriata alla tipologia e all’oggetto della saggio/ricerca, e dimostra gli assunti alla base della trattazione.

Il contributo è presentato con una struttura chiara (introduzione, stato dell’arte, corpo, conclusioni)? Nell’introduzione sono riportati il contesto culturale di riferimento e gli obiettivi del contributo? Gli obiettivi sono presentati in modo chiaro? I limiti del contributo sono riconosciuti e discussi? Il paper prende in considerazione i principali ambiti di indagine/conoscenza rilevanti sulle conclusioni? Le conclusioni dimostrano una reale comprensione del tema trattato, sono solide e giustificate, e seguono logicamente le tesi argomentate? Gli sviluppi futuri sono presentati? Le implicazioni culturali, pratiche e/o socio-economiche sono illustrate? C’è chiarezza di espressione terminologica e lessicale? L’argomentazione narrativa è dettagliata, appropriata e concisa?

Rispetto poi ai contributi del tipo Research & Experimentation: la metodologia e le fasi operative sono spiegate così da consentire ad altri esperti del campo di ripetere lo studio? Le prove e i risultati sono affidabili? I risultati sono trasmessi in modo chiaro e conciso? L’analisi e l’interpretazione dei risultati sono appropriate? I soggetti coinvolti e i finanziamenti utilizzati sono dichiarati?

**Impatto** | Da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un’influenza sulla Comunità Scientifica anche in base alla sua capacità di rispettare gli standard internazionali di qualità.

Il tema trattato è attuale e/o di interesse per la Comunità Scientifica Internazionale? I risultati del saggio/ricerca sono trasferibili in altri contesti? Sul piano teorico o applicativo, il contributo fornisce spunti per alimentare riflessioni/dibattito/ricerca nella Comunità Scientifica?

**Acknowledgements**

Se il contributo è a firma di due o più Autori, si può riportare la seguente specifica: Il contributo è il risultato di una comune riflessione degli Autori. Nonostante ciò i paragrafi introduttivo e ‘Conclusioni’ sono da attribuire a M. Rossi, il paragrafo ‘Sezioni e paragrafi’ a C. Bianchi. Times New Roman, corpo 9.

**Notes**

Numerare manualmente a fine articolo (non attivare la funzione di word “inserisci note a piè di pagina”), come riportato nel primo paragrafo. Times New Roman, corpo 9. Seguire lo stile e la formattazione che segue.

1) Le note siano poste al termine del contributo, prive di collegamento automatico ai richiami nel testo stesso. All’interno della narrazione i richiami siano contrassegnati con numeri progressivi in apice. La nota esplicita dei contenuti che non sono inseriti nel testo. Non utilizzare le note per inserire i riferimenti bibliografici (references).

2) Se la nota è alla fine del paragrafo, inserirla dopo il punto.

3) …….

**References**

Le References (adeguatamente utilizzate nella narrazione) potranno dimostrare la conoscenza e la capacità nell’utilizzo della letteratura sul tema, oltre che la conoscenza delle pratiche e delle teorie trattate, in particolare di quelle internazionali.

**IMPORTANTE**

**1) Inserire SOLO le references citate nell’articolo, in ordine alfabetico**, con carattere Times New Roman, corpo 9;

**2) Poiché l’Editorial Board deve verificare la correttezza delle references, ti chiediamo di inserire sempre i relativi link:**

**a) da cui è possibile scaricare la pubblicazione citata (se open access);** di preferenza, utilizzare i siti web ufficali e, se le pubblicazioni hanno i DOI, gli indirizzi URL con i DOI (es: https://doi.org/10.1007/s00004-012-0131-7);

**o in alternativa**

**b) della pagina web nella quale l’Editore promuove il libro** (es:https://www.ucpress.edu/book/9780520210646/microcosmos).

**3) Usare lo stile delle references riportato negli esempi; PAPER CON stili differenti non SARANNO ACCETTATI.**

Di seguito si riportano alcuni esempi di references per tipologia e con lo stile richiesto; **per ciascuna references, l’Autore DEVE compilare anche le righe evidenziate in giallo. PAPER CON stili di references differenti non SARANNO ACCETTATI.**

LIBRO

Anderson, C. (2013), *Il ritorno dei produttori – Per una nuova rivoluzione industriale*, Rizzoli Etas, Milano.

Per verificare la reference, vai al sito web:

<https://www.ibs.it/makers-ritorno-dei-produttori-per-libro-chris-anderson/e/9788817064613>

Margulis, L. and Sagan, D. (1997), *Microcosmos – Four billion years of microbial evolution*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London.

Per verificare la reference, vai al sito web:

<https://www.ucpress.edu/book/9780520210646/microcosmos>

Maturana, H. R. and Varela, F. J. (1980), *Autopiesis and Cognition – The Realization of the Living* [or. ed. *De Máquinas y Seres Vivos*, 1972], Reidel, Dordrecht.

Per verificare la reference, vai al sito web:

<https://monoskop.org/images/3/35/Maturana_Humberto_Varela_Francisco_Autopoiesis_and_Congition_The_Realization_of_the_Living.pdf>

CONTRIBUTO SU LIBRO

Zoppi, D. (2017), “Valorizzazione e competitivita dei centri urbani, antidoto al consumo di suolo | Enhancement and competitiveness of urban centers as antidote to Soil consumption”, in Cappochin, G., Botti, M., Furlan, G. and Lironi, S. (eds), *European Green Capitals – Esperienze di rigenerazione urbana sostenibile | Experiences of Sustainable Urban Regeneration*, LetteraVentidue, Siracusa, pp. 293-298.

[Online] Available at: <https://issuu.com/letteraventidue/docs/green_cap_def> [Accessed 18 March 2018].

### Ridolfi, G., Saberi, A. and Bakhshaei, O. (2019), “High | Bombastic. Adaptive skin conceptual prototype for Mediterranean climate”, in Sayigh, A. (ed.), *Sustainable Building for a Cleaner Environment*, Springer, Cham, pp. 209-216.

Per verificare la reference, vai al sito web:

### <http://doi-org-443.webvpn.fjmu.edu.cn/10.1007/978-3-319-94595-8_19>

ARTICOLO SU RIVISTA

### Diez, T. (2012), “Personal fabrication: Fab labs as Platforms for Citizen-Based Innovation, from Microcontrollers to Cities”, in *Nexus Network Journal*, vol. 14, issue [3](https://link.springer.com/journal/4/14/3/page/1), pp. 457-468.

[Online] Available at: <https://doi.org/10.1007/s00004-012-0131-7> [Accessed 18 March 2018].

DOCUMENTO ELETTRONICO / REPORT

Mc Kinsey Global Institute (2016), *Imagining construction’s digital future*.

[Online] Available at: [www.mckinsey.com/industries/capital-projects-and-infrastructure/our-insights/imagining-constructions-digital-future](https://www.mckinsey.com/industries/capital-projects-and-infrastructure/our-insights/imagining-constructions-digital-future) [Accessed 10 April 2019].

ARTICOLO SU QUOTIDIANO

Belpoliti, M. (2013), “Resilienza: l’arte di adattarsi”, in *Domenica del Sole24 Ore*, newspaper, 18 December 2013, p. 15.

ATTI DI CONVEGNO

Novaković, P., Horňák, M., Guermandi, M. P., Stäuble, H., Depaepe, P. and Demoule, J. P. (eds) (2016), *Recent Developments in Preventive Archaeology in Europe: Proceedings of the 22nd EAA Meeting in Vilnius, 2016*, Ljubljana University Press, Faculty of Arts, Ljubljana.

[Online] Available at: <http://www.ff.uni-lj.si/sites/default/files/Dokumenti/Knjige/e-books/recent.pdf> [Accessed 10 April 2019].

CONTRIBUTO SU ATTI DI CONVEGNO

Scianna, A., Gristina, S. and Paliaga, S. (2014), “Experimental BIM Applications in Archaeology: A Work-Flow”, in Ioannides, M., Magnenat-Thalmann, N., Fink, E., Žarnić, R., Yen, A.-Y. and Quak, E. (eds), *Digital Heritage – Progress in Cultural Heritage: Documentation, Preservation, and Protection – Proceedings of the 5th International Conference, EuroMed 2014, Limassol, Cyprus, November 3-8, 2014*. Lecture Notes in *Computer Science*, vol. 8740, Springer, Cham, pp. 490-498.

Per verificare la reference, vai al sito web:

<https://doi.org/10.1007/978-3-319-13695-0_48>

BIOGRAFIA DEGLI AUTORI

**Nome Cognome**, Architetto e PhD, è Professore Ordinario presso il Dipartimento di Architettura della Università di Roma (Italia). Svolge attività di ricerca prevalentemente nell’ambito della ... (max 400 caratteri, spazi inclusi).

Tel. +39 (0)11/645.22.437

Mob. +39 348/33.44.556

E-mail: james.black@unidam.it

**Nome Cognome**, Architetto e PhD, è Professore Ordinario presso il Dipartimento di Architettura della Università di Roma (Italia). Svolge attività di ricerca prevalentemente nell’ambito della ... (max 400 caratteri, spazi inclusi).

Tel. +39 (0)11/645.22.437

Mob. +39 348/33.44.556

E-mail: james.black@unidam.it

ESEMPIO DIDASCALIE IMMAGINI

**Fig. 1** | Aqua Tower in Chicago (2009), designed by Jeanne Gang (credit: M. Rossi, 2010).

**Figg. 2, 3** | Terminal 3 in Shenzhen Airport (2008-2013), designed by Massimiliano Fuksas (credits: A. Bianchi, 2015).

**Figg. 4-6** | Heydar Aliyev Center in Baku (2007-2012), designed by Zaha Hadid Architects (credits: floornature.it, 2015).